

il foglio della settimana

24 Febbraio 2019 VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura I Sam 26,2-23

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, Saul si mosse e scese al deserto di Zif conducendo con sé tremila uomini scelti di Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif. Davide e Abisai scesero tra quella gente di notte ed ecco Saul giaceva nel sonno tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra a capo del suo giaciglio mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno. Abisai disse a Davide: «Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io l'inchiodi a terra con la lancia in un sol colpo e non aggiungerò il secondo». Ma Davide disse ad Abisai: «Non ucciderlo! Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?». Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era dalla parte del capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore. Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era grande spazio tra di loro. E Davide gridò: «Ecco la lancia del re, passi qui uno degli uomini e la prenda! Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore».

Salmo Responsoriale Salmo 102

Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdonà tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia.

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
e non conserva per sempre il suo sdegno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come dista l'oriente dall'occidente,
così allontana da noi le nostre colpe.
Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà
di quanti lo temono.

Seconda Lettura I Cor 15,45-49

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo tratto dalla terra è di terra, il secondo uomo viene dal cielo. Quale è l'uomo fatto di terra, così sono quelli di terra; ma quale il celeste, così anche i celesti. E come abbiamo portato l'immagine dell'uomo di terra, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vi dò un comandamento nuovo,
dice il Signore: che vi amiate
a vicenda, come io ho amato voi.
Alleluia.

Vangelo Lc 6,27-38

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Dà a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se

prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gli ingratiti e i malvagi. Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e trabocante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».

+ DOMENICA 24 FEBBRAIO

VII DEL TEMPO ORDINARIO

Durante le Messe del Sabato e della Domenica le offerte che raccogliamo sono per l'Oratorio in occasione del 70° Anniversario di fondazione

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Belotti)

10.00 S. Messa (Pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (don Luigi Moro)

LUNEDI' 25 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Piero e Rita)

09.30 Comunione agli ammalati via Trieste, Asiago, Garbagni,

IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro

09.30 Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttaro

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Anna, Antonella e Ivan; Anna e Adriano; Eros)

20.45 Incontro dei referenti dell'oratorio per la Festa di Maggio

MARTEDI' 26 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Gian Paolo Ferrari)

09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi

09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti, Locatelli, Sabbio

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

17.00 Messa alla Casa Accoglienza Anziani (Esterina Pesenti)

MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli; Forghieri Marco; Maria Foresti Rota)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra)

GIOVEDI' 28 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Rigamonti Massimo)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Ilario Testa; Bombardieri Bruna e Luigi)

20.45 Incontro organizzato dalle parrocchie di Dalmine

con il Prof. Franco Nembrini nel teatro le Muse di Mariano

VENERDI' 1 MARZO

PRIMO VENERDI DEL MESE

ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 16.00

07.45 Lodi e S. Messa (Vittorio)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Arturo)

SABATO 2 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa (Giacomo e Luigina)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani (Poma Luciano, Anna Maria e Patelli Natalina)

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Fam. Gaburri e Benaglia; Colleoni Egidio)

+ DOMENICA 3 MARZO

VIII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

10.00 S. Messa (Pro populo)

14.00 Festa di Carnevale: ritrovo all'oratorio e partenza verso il piazzale del mercato, sfilata e festa all'Oratorio di Brembo

con gli Oratori delle parrocchie di Dalmine

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Invernici e Locatelli)

Mercoledì 6 Marzo 2019

Mercoledì delle Ceneri Inizio della Quaresima

08.00 S. Messa con l'imposizione delle Sacre Ceneri

16.30 S. Messa con l'imposizione delle Sacre Ceneri con i ragazzi

17.00 preghiera e imposizione delle Sacre Ceneri alla Casa A. Anziani

17.30 preghiera e imposizione delle Sacre Ceneri con gli adolescenti

20.30 S. Messa con l'imposizione delle Sacre Ceneri

In quaresima:

- Ogni Mercoledì: Catechesi per gli adulti alle ore 08.30, 15.30 e 20.30
in chiesa parrocchiale

- Ogni Venerdì : Via Crucis in chiesa parrocchiale

Alle porte della chiesa è possibile prendere il libretto **“Verso la Pasqua”**
curato dalle Acli con preziosi spunti quotidiani di preghiera e di riflessione.

L'alfabeto della Parrocchia

O come OMELIA

Un mio professore di teologia diceva che una delle prove della divinità del Vangelo è data dalle prediche alle quali è sopravvissuto. E il mio vecchio parroco quando sono diventato prete mi diceva: "Ricordati sempre che una buona omelia deve avere un'introduzione accattivante e una conclusione sensata. E l'introduzione e la conclusione devono essere vicinissime".

L'omelia è da un lato il momento più atteso dai fedeli e dall'altro è il compito più pesante per il sacerdote. Paolo VI diceva che i fedeli si attendono molto dalla predicazione, e ne ricavano frutto purché essa sia semplice, chiara, diretta, adatta. Anche Papa Francesco ha dedicato un intero capitolo dell'Esortazione Apostolica *Evangeli Gaudium* sull'omelia mettendo soprattutto in evidenza la necessità del predicatore di prepararsi e di rendere l'omelia un momento di crescita spirituale. Dice Papa Francesco: *Molti sono i reclami in relazione a questo importante ministero e non possiamo chiudere le orecchie. L'omelia è la pietra di paragone per valutare la vicinanza e la capacità d'incontro di un Pastore con il suo popolo. Di fatto, sappiamo che i fedeli le danno molta importanza; ed essi, come gli stessi ministri ordinati, molte volte soffrono, gli uni ad ascoltare e gli altri a predicare. È triste che sia così. L'omelia può essere realmente un'intensa e felice esperienza dello Spirito, un confortante incontro con la Parola, una fonte costante di rinnovamento e di crescita.*

L'omelia è necessaria per alimentare la vita cristiana, sia del pastore che predica, sia dei fedeli che ascoltano.

Con l'omelia il sacerdote annuncia, spiega e loda il mistero cristiano che si celebra, perché i fedeli lo accolgano intimamente nella loro vita, e a loro volta si dispongano a testimoniarlo nel mondo.

Devo confessare che predicare è davvero un impegno gravoso. Un conto è predicare agli adulti e un conto ai ragazzi e ai giovani. Devo sempre considerare tanti aspetti: la Sacra Scrittura che è la fonte per eccellenza, la dimensione catechistica, cioè la spiegazione, la vita morale, la spiritualità, l'anno liturgico e gli eventi che si celebrano... e tutto poterlo racchiudere in pochi minuti. A volte questo si riesce a farlo in modo fluido e sintetico, altre volte diventa davvero faticoso. Un conto è predicare in un funerale e un conto in un momento di festa.

Il frutto dell'omelia è di condurre l'assemblea a fare la professione di fede. Questo si realizza quando si riesce realmente a mettere in dialogo la parola del Signore con la vita concreta di chi ascolta. Alla fine di una predica non ci si dovrebbe domandare se mi è piaciuta o no, ma se mi apre o meno a rinnovare la fede nel Signore. Se dunque al prete è richiesto lo sforzo di prepararsi e di comunicare in modo adeguato, ai fedeli è richiesta la pazienza di ascoltare e di scorgere un raggio di luce, perdonando le inadeguatezze e i limiti di chi predica.

Un ultimo pensiero sul significato delle parole: se "predica" indica qualcosa di moralistico, di paternalistico, un discorso da subire passivamente, il termine "omelia" è bellissimo perché letteralmente significa "adunarsi e conversare". L'omelia è la conversazione di Dio con i suoi figli.

Don Roberto